

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2002

Attivo	Nota n.	2002 €	2001 €
Oro e crediti in oro	1	8.058.187.254	7.766.265.040
Crediti denominati in valuta estera verso non residenti nell'area dell'euro	2		
Crediti verso l'FMI		164.788.323	72.074.161
Conti presso banche e investimenti in titoli, prestiti esteri e altre attività sull'estero		37.151.511.287	41.162.620.238
		37.316.299.610	41.234.694.399
Crediti denominati in valuta estera verso residenti nell'area dell'euro	2	3.047.976.497	3.636.568.460
Crediti denominati in euro verso non residenti nell'area dell'euro	3		
Conti presso banche, investimenti in titoli e prestiti		183.237.923	391.170.869
Titoli denominati in euro emessi da residenti nell'area dell'euro	4	0	0
Crediti interni all'Eurosistema	5		
Crediti derivanti dall'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema		28.681.074.010	0
Altri crediti nell'ambito dell'Eurosistema (netti)		5.468.478.796	9.697.303.920
		34.149.552.806	9.697.303.920
Altre attività	6		
Immobilizzazioni materiali e immateriali		112.624.758	100.585.654
Altre attività finanziarie		5.529.030.465	4.516.504.313
Ratei e risconti attivi		1.260.718.561	620.508.777
Varie		609.968.394	97.569.394
		7.512.342.178	5.335.168.138
Totale attivo		90.267.596.268	68.061.170.826

Passivo	Nota n.	2002 €	2001 €
Banconote in circolazione	7	28.681.074.010	0
Passività denominate in euro verso altri residenti nell'area dell'euro	8	1.036.000.000	1.022.000.000
Passività denominate in euro verso non residenti nell'area dell'euro	9	227.805.777	271.375.580
Passività denominate in valuta estera verso residenti nell'area dell'euro	10	0	17.192.783
Passività denominate in valuta estera verso non residenti nell'area dell'euro	10		
Depositi, conti di natura diversa e altre passività		5.192.380.656	5.840.349.099
Passività interne all'Eurosistema	11		
Passività equivalenti al trasferimento di riserve ufficiali		40.497.150.000	40.497.150.000
Altre passività	12		
Ratei e risconti passivi		1.417.939.194	1.759.319.678
Varie		75.191.137	94.122.190
		1.493.130.331	1.853.441.868
Accantonamenti	13	2.644.780.685	2.803.216.269
Conti di rivalutazione	14	4.404.834.096	9.429.002.830
Capitale e riserve	15		
Capitale		4.097.229.250	4.097.229.250
Riserve		772.757.209	408.393.225
		4.869.986.459	4.505.622.475
Utile dell'esercizio		1.220.454.254	1.821.819.922
Totale passivo		90.267.596.268	68.061.170.826

Conto economico per l'esercizio terminato il 31 dicembre 2002

	Nota n.	2002 €	2001 €
Interessi attivi sulle riserve ufficiali		990.618.897	1.707.431.459
Interessi attivi derivanti dall'allocatione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema		726.917.226	0
Altri interessi attivi		1.965.003.344	2.271.293.068
<i>Interessi attivi</i>		3.682.539.467	3.978.724.527
Remunerazione dei crediti delle BCN relativamente alle riserve ufficiali trasferite		(1.140.963.789)	(1.509.312.118)
Altri interessi passivi		(1.547.042.623)	(1.698.022.587)
<i>Interessi passivi</i>		(2.688.006.412)	(3.207.334.705)
Interessi attivi netti	19	994.533.055	771.389.822
Utili e perdite realizzati rivenienti da operazioni finanziarie	20	735.425.388	1.351.881.733
Svalutazioni di attività e di posizioni finanziarie	21	(276.955.036)	(109.023.392)
Accantonamenti ai/utilizzi dei fondi per rischi di cambio e di prezzo		154.000.000	109.023.392
Risultato netto di operazioni finanziarie, svalutazioni e trasferimenti ai/dai fondi rischi		612.470.352	1.351.881.733
(Spese)/proventi netti da provvigioni e commissioni	22	(227.158)	298.120
Altri proventi	23	3.744.153	1.393.851
Proventi totali netti		1.610.520.402	2.124.963.526
Spese per il personale	24 e 25	(120.003.344)	(97.288.818)
Spese di amministrazione	26	(133.966.576)	(185.712.394)
Ammortamento di immobilizzazioni materiali e immateriali		(17.738.206)	(20.142.392)
Servizi di produzione di banconote	27	(118.358.022)	0
Utile dell'esercizio		1.220.454.254	1.821.819.922

Francoforte sul Meno, 11 marzo 2003

BANCA CENTRALE EUROPEA

Willem F. Duisenberg
Presidente

Criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio¹

Forma e presentazione del bilancio

Il bilancio della Banca centrale europea (BCE) è stato predisposto in modo da rappresentare correttamente la situazione patrimoniale e finanziaria della BCE e il risultato economico di esercizio. Esso è conforme ai principi e criteri contabili di seguito delineati, che il Consiglio direttivo della BCE ritiene adeguati alle funzioni proprie di una banca centrale. Tali principi e criteri sono coerenti con il disposto dell'articolo 26.4 dello Statuto del SEBC, che prevede l'armonizzazione delle norme per la rilevazione e la rendicontazione contabili delle operazioni dell'Eurosistema.

Principi contabili

Sono stati applicati i seguenti principi contabili: trasparenza e aderenza alla realtà economica, prudenza, considerazione degli eventi successivi alla data di riferimento del bilancio, rilevanza, competenza, prospettiva della continuazione dell'attività (c.d. "azienda in funzionamento"), coerenza e comparabilità.

Criteri generali

Il bilancio è stato redatto sulla base dei costi storici modificati per effettuare la valutazione a prezzi di mercato dei titoli negoziabili, dell'oro e di tutte le altre attività e passività di bilancio e "fuori bilancio" denominate in valuta estera. Le operazioni su attività e passività finanziarie sono iscritte in base alla data di regolamento.

Oro e attività e passività in valuta estera

Le attività e passività denominate in valuta estera sono convertite in euro al tasso di cambio vigente nel giorno di riferimento per la redazione del bilancio. Le rendite e le spese sono convertite al tasso di cambio in essere al momento dell'operazione. La valutazione delle attività e passività in valuta estera viene

effettuata separatamente per ogni valuta, considerando sia le poste di bilancio sia quelle "fuori bilancio".

Con riferimento alle attività e passività denominate in divisa estera, la valutazione al prezzo di mercato ha luogo separatamente da quella al tasso di cambio.

Per l'oro non viene effettuata alcuna distinzione fra le differenze di valutazione in base al prezzo e quelle relative al tasso di cambio. Viene infatti contabilizzata un'unica valutazione sulla base del prezzo in euro per oncia di fino, determinato sulla scorta del tasso di cambio dell'euro rispetto al dollaro statunitense al 31 dicembre 2002.

Titoli

Tutti i titoli di debito negoziabili e le altre attività simili sono valutati ai prezzi medi di mercato alla data di riferimento del bilancio. Per l'esercizio terminato il 31 dicembre 2002 sono stati applicati i prezzi medi di mercato del 30 dicembre 2002. I titoli non negoziabili sono valutati al costo.

Rilevazione delle rendite e delle spese

Le rendite e le spese vengono rilevate nel periodo in cui sono state, rispettivamente, conseguite e sostenute. Gli utili e le perdite realizzati sono iscritti nel conto economico. Per calcolare il costo d'acquisizione di ogni singola voce si utilizza il metodo del costo medio su base giornaliera. A fine anno, in caso di minusvalenze (non realizzate), il costo medio viene ridotto in linea con il tasso di cambio e/o il prezzo di mercato a fine esercizio.

¹ I criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio della BCE sono stati definiti in dettaglio dal Consiglio direttivo con Decisione BCE/2002/11 del 5 dicembre 2002, GU L 58 del 3.3.2003, pagg. 38-59. Pur essendo entrata in vigore il 1° gennaio 2003, la decisione si applica anche alla redazione dello stato patrimoniale e del conto economico annuali della BCE per l'esercizio terminato il 31 dicembre 2002. Le modifiche apportate a tali criteri rispetto agli anni precedenti non sono significative.

Le plusvalenze (non realizzate) non sono imputate al conto economico come componenti positive di reddito, ma iscritte direttamente in un conto di rivalutazione.

Le minusvalenze (non realizzate) sono imputate al conto economico se eccedenti rispetto a preesistenti rivalutazioni registrate nel corrispondente conto di rivalutazione. Le minusvalenze (non realizzate) relative a uno specifico titolo, a una specifica valuta o all'oro non sono compensate con plusvalenze (non realizzate) relative ad altre specie di titoli, valute oppure oro.

I premi e gli sconti su titoli acquistati vengono assimilati agli interessi e ammortizzati sulla base della vita residua dei titoli.

Operazioni temporanee

Le operazioni temporanee condotte nel quadro di operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine sono iscritte nello stato patrimoniale come depositi (ricevuti) garantiti. La situazione patrimoniale mostra l'ammontare dei depositi e il valore dei titoli a garanzia. I titoli oggetto di tali transazioni restano nella situazione patrimoniale della BCE e sono considerati come facenti ancora parte del portafoglio di provenienza. Le transazioni di questa specie relative a titoli denominati in valuta estera non hanno effetto sul costo medio della posizione in valuta.

Le operazioni temporanee effettuate nel quadro di operazioni di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine sono registrate come prestiti garantiti nell'attivo dello stato patrimoniale, per l'ammontare del prestito stesso. I titoli acquistati mediante tali operazioni non sono soggetti a rivalutazione.

Le operazioni temporanee, incluse le operazioni di prestito in titoli, condotte nel quadro di un programma di prestito titoli automatizzato sono contabilizzate con effetto sullo stato patrimoniale solo nel caso in cui la garanzia venga fornita in contanti dal richiedente il prestito per tutta la durata dell'ope-

razione. Nel 2002 la BCE non ha ricevuto alcuna garanzia rispondente a tali requisiti.

Operazioni "fuori bilancio"

Le operazioni "fuori bilancio" in valuta, cioè gli acquisti o le vendite a termine di valuta, gli impegni a termine nell'ambito di *swap* in valuta e le altre operazioni comportanti lo scambio di una valuta contro un'altra a una data futura concorrono a determinare la posizione netta in valuta ai fini del calcolo degli utili o perdite in cambi. Le operazioni "fuori bilancio" su tassi di interesse sono valutate separatamente l'una dall'altra. Alla data di contrattazione i *future* su tassi di interesse sono registrati in conti "fuori bilancio". I movimenti giornalieri dei margini di variazione sono iscritti sopra la linea. Le minusvalenze da valutazione (non realizzate) imputate al conto economico a fine esercizio non vengono stornate negli esercizi successivi a fronte di plusvalenze da valutazione (non realizzate); il conto economico viene accreditato per eventuali utili all'atto della chiusura (o scadenza) dell'operazione.

Fatti contabili rilevanti successivi alla data di riferimento del bilancio

Le attività e le passività sono oggetto di aggiustamenti relativi a eventi che si manifestino fra la data di riferimento del bilancio annuale e quella in cui tale bilancio viene approvato dal Consiglio direttivo della BCE, qualora tali eventi incidano in misura rilevante sullo stato delle attività e passività alla predetta data di riferimento del bilancio.

Saldi intra-SEBC

Le transazioni intra-SEBC sono operazioni transfrontaliere tra due banche centrali dell'UE. Queste operazioni hanno luogo principalmente tramite Target² e danno origine a saldi bilaterali in appositi conti detenuti tra le

² Target è il sistema transeuropeo automatizzato di trasferimento espresso con regolamento lordo in tempo reale (cfr. anche il capitolo VIII).

BCN dell'UE collegate a Target. Tali saldi sono compensati alla fine di ogni giornata lavorativa mediante novazione nei confronti della BCE con la conseguenza che ogni BCN presenta un'unica posizione bilaterale netta, esclusivamente nei confronti della BCE. Tale posizione, appostata nei conti della BCE, rappresenta il credito o il debito netto di ogni BCN nei confronti del resto del SEBC.

I saldi intra-SEBC delle BCN dei paesi partecipanti all'area dell'euro nei confronti della BCE (ad eccezione di quelli afferenti il capitale della BCE e il trasferimento di riserve valutarie alla stessa) sono indicati come crediti/debiti intra-Eurosistema ed esposti nella situazione patrimoniale della BCE in un'unica posizione netta attiva o passiva.

I saldi intra-SEBC rivenienti dall'allocazione dei biglietti in euro nell'ambito dell'Eurosistema confluiscono in un'unica posizione netta attiva, alla voce "Crediti derivanti dall'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema" (cfr. la sezione *Banconote in circolazione* nelle presenti note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio).

I saldi intra-SEBC delle BCN dei paesi non partecipanti all'area dell'euro nei confronti della BCE sono esposti alla voce "Passività denominate in euro verso non residenti nell'area dell'euro".

Immobilizzazioni materiali e immateriali

Le immobilizzazioni materiali (salvo i terreni) sono valutate al prezzo di costo, dedotto l'ammortamento. I terreni sono valutati al costo. L'ammortamento è calcolato sulla base di quote costanti a partire dal trimestre successivo all'acquisizione, per tutta la "durata presunta" del bene. In particolare:

- computer, relativo hardware/software e automezzi: 4 anni;
- impianti, mobili e attrezzature: 10 anni;
- fabbricati e spese di rinnovamento capitalizzate: 25 anni.

Con riferimento alle spese per i fabbricati e per le opere di rinnovamento capitalizzate relative ai locali attualmente utilizzati dalla BCE, il periodo di ammortamento è stato ridotto in modo da assicurare l'imputazione integrale di tali attività a conto economico entro la fine del 2008, termine previsto per l'ultimazione del trasferimento della BCE nella propria sede definitiva. Tale modifica inciderà sui conti annuali principalmente a decorrere dal 2003.

Le immobilizzazioni il cui costo sia inferiore a 10.000 euro sono interamente imputate al conto economico nell'anno di acquisto.

Piano pensionistico della BCE

La BCE applica uno schema pensionistico a contribuzione definita. Le attività di investimento previste, costituite al solo scopo di garantire le prestazioni agli iscritti al piano e alle persone a loro carico, sono incluse fra le "Altre attività" della BCE e considerate separatamente. Le plusvalenze e le minusvalenze sulle attività del fondo pensioni vengono iscritte rispettivamente come rendite e spese del piano pensionistico nell'esercizio in cui esse insorgono. Le prestazioni da corrispondere a valere sul conto relativo alle prestazioni fondamentali, alimentato dai contributi della BCE, riflettono anche l'esistenza di minimi garantiti a integrazione delle prestazioni a contribuzione definita.

Banconote in circolazione

La BCE e le dodici BCN dell'area dell'euro, che assieme formano l'Eurosistema, hanno emesso banconote in euro a partire dal 1° gennaio 2002³. L'ammontare totale dei biglietti in circolazione è ripartito l'ultimo giorno lavorativo di ogni mese sulla base dello schema di allocazione delle banconote⁴.

³ *Decisione della Banca centrale europea del 6 dicembre 2001 relativa all'emissione delle banconote in euro (BCE/2001/15), GU L 337 del 20.12.2001, pagg. 52-54.*

⁴ *Per "schema di allocazione delle banconote" si intendono le percentuali che risultano tenendo conto della quota della BCE sul totale delle banconote emesse in euro e applicando le quote di capitale sottoscritto alla quota delle BCN in tale totale.*

Alla BCE è stata attribuita una quota pari all'8 per cento del valore totale dei biglietti in euro in circolazione, che viene iscritta nello stato patrimoniale alla voce "Banconote in circolazione" del passivo. La quota della BCE sul totale delle banconote in euro emesse trova contropartita nei crediti nei confronti delle BCN. Tali crediti, di natura fruttifera⁵, sono esposti alla voce "Crediti interni all'Eurosistema: crediti derivanti dall'allocatione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema" (cfr. la sezione *Saldi intra-SEBC* nelle presenti note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio). Gli interessi attivi confluiscono nella voce "Interessi attivi netti". Il Consiglio direttivo ha deciso che tale reddito sarà riconosciuto separatamente alle BCN mediante una distribuzione provvisoria di utili⁶. Questo sarà integralmente dovuto salvo il caso in cui l'utile netto della BCE per l'esercizio sia inferiore al reddito riveniente dalle banconote in euro in circolazione, e fatta salva qualsiasi decisione del Consiglio direttivo di ridurre il reddito stesso per tenere conto di costi sopportati dalla BCE in relazione all'emissione e alla gestione operativa delle banconote in euro. Per l'esercizio 2002 è stata effettuata una sola distribuzione provvisoria il secondo giorno lavorativo del 2003. A

partire da quest'anno tali distribuzioni avranno luogo dopo la fine di ciascun trimestre.

Altre informazioni

In considerazione del ruolo svolto dalla BCE quale banca centrale, il Comitato esecutivo ritiene che la pubblicazione del rendiconto sui flussi di cassa non fornirebbe informazioni aggiuntive di rilievo.

Ai sensi dell'articolo 27 dello Statuto del SEBC e sulla base di una raccomandazione del Consiglio direttivo della BCE, il Consiglio dell'Unione europea ha approvato la designazione della PricewaterhouseCoopers GmbH quale revisore esterno della BCE per l'esercizio finanziario terminato il 31 dicembre 2002.

⁵ *Decisione della Banca centrale europea del 6 dicembre 2001 relativa alla distribuzione del reddito monetario delle banche centrali nazionali degli Stati membri partecipanti a partire dall'esercizio finanziario 2002 (BCE/2001/16), GU L 337 del 20.12.2001, pagg. 55-61.*

⁶ *Decisione della Banca centrale europea del 21 novembre 2002 relativa alla distribuzione alle banche centrali nazionali degli Stati membri partecipanti del reddito della Banca centrale europea derivante dalle banconote in euro in circolazione (BCE/2002/9), GU L 323 del 28.11.2002, pagg. 49-50.*

Note allo stato patrimoniale

1 Oro e crediti in oro

La BCE detiene 24,7 milioni di onces di oro fino (lo stesso quantitativo esposto nel 2001). Nel corso del 2002 non è stata effettuata alcuna operazione in oro; la variazione di tale voce nello stato patrimoniale è dovuta alle rivalutazioni trimestrali (cfr. la sezione *Oro e attività e passività in valuta estera* nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio).

2 Crediti denominati in valuta estera verso residenti e non residenti nell'area dell'euro

Crediti verso l'FMI

Questa voce dell'attivo rappresenta la quota detenuta dalla BCE di diritti speciali di prelievo (DSP) al 31 dicembre 2002, risultante da un accordo di scambio con il Fondo monetario internazionale (FMI) in base al quale quest'ultimo è autorizzato a eseguire operazioni di vendita e acquisto di DSP contro euro, per conto della BCE, entro un livello minimo e uno massimo di quote detenute. Il DSP è definito in termini di un paniere di valute, il cui valore è derivato dalla somma ponderata dei tassi di cambio delle quattro valute principali (dollaro statunitense, euro, sterlina inglese e yen giapponese). A fini contabili, i DSP sono trattati come attività in valuta estera (cfr. la sezione *Oro e attività e passività in valuta estera* nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio).

Conti presso banche e investimenti in titoli, prestiti esteri e altre attività sull'estero

Crediti denominati in valuta estera verso residenti nell'area dell'euro

Questi crediti sono rappresentati da saldi con banche estere, prestiti denominati in valuta estera e investimenti in titoli denominati in dollari statunitensi e yen giapponesi.

3 Crediti denominati in euro verso non residenti nell'area dell'euro

Tale voce dell'attivo comprende i depositi bancari in essere con non residenti nell'area dell'euro alla data del 31 dicembre 2002.

4 Titoli denominati in euro emessi da residenti nell'area dell'euro

Tutti i titoli denominati in euro emessi da residenti nell'area dell'euro e detenuti dalla BCE rappresentano una contropartita diretta del capitale e delle riserve della Banca. La BCE ha deciso una riclassificazione di tali consistenze in un portafoglio specifico, che è attualmente incluso nella voce "Altre attività finanziarie". A fini di comparazione, il saldo al 31 dicembre 2001 è stato modificato di conseguenza.

5 Crediti interni all'Eurosistema

Crediti derivanti dall'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema

Questa voce comprende i crediti della BCE nei confronti delle BCN dei paesi dell'area dell'euro relativamente all'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema (cfr. la sezione *Banconote in circolazione* nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio).

Altri crediti nell'ambito dell'Eurosistema (netti)

In questa voce confluiscono i saldi Target delle BCN dei paesi dell'area dell'euro nei confronti della BCE, nonché gli importi relativi alla distribuzione provvisoria degli utili rivenienti alla BCE dalle banconote (cfr. le sezioni *Banconote in circolazione* e *Saldi intra-SEBC* nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio).

	2002 €	2001 €
Saldi Target a debito delle BCN dei paesi dell'area dell'euro	56.546.091.330	66.908.187.928
Saldi Target a credito delle BCN dei paesi dell'area dell'euro	(50.471.612.534)	(57.210.884.008)
Saldi a credito delle BCN dei paesi dell'area dell'euro nel quadro della distribuzione provvisoria degli utili rivenienti alla BCE dalle banconote	(606.000.000)	0
Posizione netta	5.468.478.796	9.697.303.920

6 Altre attività

Immobilizzazioni materiali e immateriali

Principali voci iscritte al 31 dicembre 2002:

	Valore netto contabile al 31 dicembre 2002 €	Valore netto contabile al 31 dicembre 2001 €
Terreni e fabbricati	51.496.140	39.288.068
Computer	33.522.388	28.703.744
Impianti, mobili, attrezzature all'interno degli edifici e automezzi	2.575.083	4.492.005
Immobilizzazioni in corso	9.092.185	8.077.125
Altre immobilizzazioni	15.938.962	20.024.712
Totale	112.624.758	100.585.654

Il principale incremento, relativo alla voce "Terreni e fabbricati", è riconducibile alla capitalizzazione dei costi per l'utilizzo delle strutture della BCE presso le sue due sedi (Eurotower ed Eurotheum).

Altre attività finanziarie

Le principali componenti di questa voce sono:

- a) Titoli denominati in euro emessi da residenti nell'area dell'euro, valutati in 5,4 miliardi di euro (4,4 miliardi nel 2001, cfr. nota 4).

b) Investimenti di portafoglio relativi al fondo pensioni della BCE, valutati in 61,9 milioni di euro (53,9 milioni nel 2001). Tali attività rappresentano gli investimenti dei contributi previdenziali a carico della BCE e del personale che risultavano accumulati al 31 dicembre 2002; tali investimenti sono amministrati da un gestore esterno. I contributi previdenziali ordinari della BCE e dei partecipanti allo schema pensionistico sono stati oggetto di investimenti su base mensile. Le attività del fondo pensioni sono mantenute distinte dalle altre attività finanziarie della BCE; i relativi redditi netti non confluiscono nel risultato economico della BCE, bensì, nelle more del pagamento delle prestazioni pensionistiche, vengono reinvestiti nel fondo stesso. Il valore delle attività a fronte dello schema pensionistico viene determinato dal gestore esterno utilizzando i prezzi di mercato di fine anno.

- c) 3.000 azioni della Banca per i regolamenti internazionali contabilizzate al costo di acquisto di 38,5 milioni di euro.

Ratei e risconti attivi

Questa voce comprende un ammontare di 727 milioni di euro a titolo di interessi maturati sui crediti della BCE relativi all'allocatione delle banconote in euro all'interno dell'Euro-sistema (cfr. la sezione *Banconote in circolazione* nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio). La rimanente parte è principalmente costituita da interessi maturati su titoli e altre attività finanziarie.

Varie

L'incremento di questa voce per il 2002 è dovuto principalmente al reddito riveniente alla BCE dalle banconote non ancora corrisposto alle BCN conformemente allo schema di distribuzione provvisoria (cfr. la nota 5 e la sezione *Banconote in circolazione* nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio).

7 Banconote in circolazione

Questa voce indica la quota spettante alla BCE sul totale delle banconote in euro in circolazione (cfr. la sezione *Banconote in circolazione* nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio).

8 Passività denominate in euro verso altri residenti nell'area dell'euro

Questa voce comprende i depositi dei membri dell'Associazione bancaria per l'euro (ABE) costituiti a garanzia della BCE a fronte dei pagamenti regolati dall'ABE tramite il sistema Target.

9 Passività denominate in euro verso non residenti nell'area dell'euro

Queste passività sono rappresentate principalmente dai saldi debitori della BCE nei confronti delle BCN dei paesi non facenti parte dell'area dell'euro che derivano dalle operazioni effettuate tramite il sistema Target (cfr. la sezione *Saldi intra-SEBC* nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio).

10 Passività denominate in valuta estera verso residenti e non residenti nell'area dell'euro

In questa voce confluiscono le passività generate da operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine effettuate con residenti e non residenti nell'area dell'euro nel quadro della gestione delle riserve in valuta estera della BCE.

11 Passività interne all'Eurosistema

Rappresentano le passività verso le BCN dei paesi dell'area dell'euro derivanti dal trasferimento di riserve ufficiali alla BCE. Le passività originarie sono state denominate in euro su base fissa determinata dal valore delle attività

all'epoca del loro trasferimento e vengono remunerate all'ultimo tasso marginale disponibile applicato alle operazioni di rifinanziamento principali dell'Eurosistema, corretto per tenere conto della componente infruttifera rappresentata dall'oro (cfr. la sezione *Note al conto economico*, nota 19).

	Quote di partecipazione al capitale della BCE (in percentuale) €	
Nationale Bank van België/ Banque Nationale de Belgique	2,8658	1.432.900.000
Deutsche Bundesbank	24,4935	12.246.750.000
Banca di Grecia	2,0564	1.028.200.000
Banco de España	8,8935	4.446.750.000
Banque de France	16,8337	8.416.850.000
Central Bank of Ireland	0,8496	424.800.000
Banca d'Italia	14,8950	7.447.500.000
Banque centrale du Luxembourg	0,1492	74.600.000
De Nederlandsche Bank	4,2780	2.139.000.000
Oesterreichische Nationalbank	2,3594	1.179.700.000
Banco de Portugal	1,9232	961.600.000
Suomen Pankki - Finlands Bank	1,3970	698.500.000
Totale	80,9943	40.497.150.000

12 Altre passività

La voce comprende principalmente interessi dovuti alle BCN in relazione ai crediti rivenienti dal trasferimento delle riserve ufficiali alla BCE (cfr. nota 11). Questa voce include anche le passività della BCE connesse con il fondo pensioni per un ammontare di 61,9 milioni di euro (53,9 milioni nel 2001), nonché altri ratei passivi.

13 Fondi di accantonamento

In considerazione dell'elevata esposizione della BCE ai rischi di cambio e di tasso d'interesse nonché della dimensione delle sue riserve da rivalutazione, è stato costituito un accantonamento generale volto a fronteggiare tali rischi. L'ammontare di tale accantona-

mento e l'esigenza stessa di continuare a disporre sono riesaminati con cadenza annuale, sulla base della valutazione della BCE riguardo alla propria esposizione futura ai rischi summenzionati.

Questa voce comprende anche gli accantonamenti per spese di amministrazione relative a beni e servizi, nonché un idoneo accantonamento costituito a fronte degli obblighi contrattuali connessi con l'impegno di ripristinare le condizioni originarie delle strutture attualmente occupate dalla BCE, dopo il rilascio dei locali e il trasferimento nella sede definitiva.

14 Conti di rivalutazione

Tali conti rappresentano riserve da rivalutazione originate da plusvalenze non realizzate rilevate su attività e passività. La contrazione di questi saldi è principalmente dovuta al deprezzamento del dollaro statunitense nei confronti dell'euro (cfr. la sezione *Oro e attività e passività in valuta estera* nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio).

	2002 €	2001 €
Oro	1.983.835.491	1.691.913.278
Valuta estera	1.682.723.875	7.428.130.700
Titoli	738.274.730	308.958.852
Totale	4.404.834.096	9.429.002.830

15 Capitale e riserve

Capitale

L'ammontare sottoscritto e interamente versato dalle BCN dei paesi dell'area dell'euro a valere sul capitale della BCE (5 miliardi di euro) è pari a 4.049.715.000 euro, così ripartiti:

	Quote di partecipazione al capitale della BCE (in percentuale) €	
Nationale Bank van België/ Banque Nationale de Belgique	2,8658	143.290.000
Deutsche Bundesbank	24,4935	1.224.675.000
Banca di Grecia	2,0564	102.820.000
Banco de España	8,8935	444.675.000
Banque de France	16,8337	841.685.000
Central Bank of Ireland	0,8496	42.480.000
Banca d'Italia	14,8950	744.750.000
Banque centrale du Luxembourg	0,1492	7.460.000
De Nederlandsche Bank	4,2780	213.900.000
Oesterreichische Nationalbank	2,3594	117.970.000
Banco de Portugal	1,9232	96.160.000
Suomen Pankki - Finlands Bank	1,3970	69.850.000
Totale	80,9943	4.049.715.000

Le contribuzioni delle BCN non appartenenti all'area dell'euro, pari al 5 per cento dell'ammontare che le stesse dovrebbero versare qualora i paesi di rispettiva appartenenza partecipassero all'unione monetaria, ammontano a 47.514.250 euro, così ripartiti:

	Quote di partecipazione al capitale della BCE (in percentuale) €	
Danmarks Nationalbank	1,6709	4.177.250
Sveriges Riksbank	2,6537	6.634.250
Bank of England	14,6811	36.702.750
Totale	19,0057	47.514.250

Gli importi versati dalle BCN non appartenenti all'area dell'euro rappresentano un contributo ai costi operativi sostenuti dalla BCE per lo svolgimento di attività nell'interesse di tali BCN. Queste ultime, fino al loro ingresso nell'Eurosistema, non sono soggette al versamento di alcun contributo aggiuntivo rispetto agli importi già stabiliti. Esse non hanno titolo a partecipare alla ripartizione degli utili, incluso il reddito riveniente dall'allocatione delle banconote in euro all'interno dell'Euro-

sistema, né sono tenute al ripianamento delle perdite della BCE.

Riserve

Ai sensi dell'articolo 33 dello Statuto del SEBC e della decisione presa il 21 marzo 2002 dal Consiglio direttivo, un ammontare di 364 milioni di euro dell'utile netto dell'esercizio terminato il 31 dicembre 2001 è stato trasferito al fondo di riserva generale.

16 Procedura automatica per i prestiti in titoli

Per gestire una parte dei fondi propri, la BCE aderisce a un accordo relativo a una procedura automatica per i prestiti in titoli, nel cui ambito è stato nominato un agente gestore con l'incarico di effettuare operazioni di prestito in titoli, per conto della Banca, con una serie di controparti indicate come idonee dalla stessa BCE. Sulla base di questo accordo, al 31 dicembre 2002 risultavano in essere operazioni temporanee condotte nel quadro di accordi di vendita/acquisto a pronti con patto di riacquisto/rivendita a termine, per un valore di 1,4 miliardi di euro rispettivamente (1,6 miliardi nel 2001); cfr. la sezione *Operazioni temporanee* nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio.

17 Future su tassi di interesse

Nell'esercizio 2002 la BCE ha fatto ricorso ai *future* su tassi di interesse in valuta estera nel quadro della gestione delle riserve ufficiali. Al 31 dicembre 2002 risultavano in essere le seguenti operazioni (riportate al valore nominale):

Future su tassi di interesse in valuta	Valore dei contratti €
Acquisti	1.130.775.475
Vendite	682.464.004

18 Impegni in conto capitale

Il 5 marzo 2002 la BCE ha sottoscritto un contratto di acquisto con la Città di Francoforte relativo al terreno su cui sorgerà la sede definitiva della Banca. Il prezzo minimo di acquisto, basato su una superficie coperta edificabile predifinita, è stato fissato in 61,4 milioni di euro, pagabili a rate entro e non oltre il 31 dicembre 2004, data del passaggio di proprietà alla Banca centrale europea.

Note al conto economico

19 Interessi attivi netti

Interessi attivi sulle riserve ufficiali

Questa voce comprende interessi attivi, al netto di quelli passivi, relativi alle attività e passività denominate in valuta estera.

	2002 €	2001 €
Interessi attivi lordi sulle riserve ufficiali	1.060.990.318	1.851.694.324
Interessi passivi sulle riserve ufficiali	(70.371.421)	(144.262.865)
Interessi attivi netti sulle riserve ufficiali	990.618.897	1.707.431.459

Interessi attivi derivanti dall'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema

Confluiscono in questa voce gli interessi attivi della BCE relativi alla quota dell'8 per cento ad essa assegnata sul totale delle emissioni di banconote in euro (cfr. la sezione *Banconote in circolazione* nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio). Tali interessi vengono remunerati alla BCE all'ultimo tasso marginale disponibile applicato alle operazioni di rifinanziamento principali dell'Eurosistema.

Remunerazione dei crediti delle BCN relativamente alle riserve ufficiali trasferite

Indica la remunerazione pagata alle BCN dell'area dell'euro sui crediti in essere verso la BCE a fronte del trasferimento di attività di riserva ai sensi dell'articolo 30.1 dello Statuto del SEBC.

Altri interessi attivi e altri interessi passivi

Queste voci comprendono interessi attivi e passivi sui saldi connessi a transazioni in Target e su altre attività e passività denominate in euro.

Se si esclude la voce "Interessi attivi derivanti dall'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema", gli interessi attivi netti sono diminuiti rispetto al 2001, principalmente a causa del calo dei tassi di interesse in euro e in dollari statunitensi registrato nel corso dell'anno.

20 Utili e perdite realizzati rivenienti da operazioni finanziarie

Utili netti da negoziazione sono stati realizzati a fronte di vendite di titoli effettuate nell'ambito della gestione ordinaria di portafoglio. Nel 2002 non si sono registrati rilevanti esiti di valute estere.

21 Svalutazioni di attività e di posizioni finanziarie

Tali oneri sono dovuti quasi interamente all'appostazione di svalutazioni in diminuzione del costo di acquisizione delle consistenze di yen giapponesi e DSP detenute dalla BCE al rispettivo tasso di cambio al 31 dicembre 2002, in seguito al loro deprezzamento nei confronti dell'euro in corso d'anno (cfr. la sezione *Rilevazione delle rendite e delle spese* nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio).

22 (Spese)/proventi netti da provvigioni e commissioni

Questa voce comprende le rendite e le spese di seguito indicate. Le rendite derivano dall'irrogazione di sanzioni pecuniarie alle istituzioni

	2002 €	2001 €
Provvigioni e commissioni attive	634.241	931.206
Provvigioni e commissioni passive	(861.399)	(633.086)
Proventi netti da provvigioni e commissioni	(227.158)	298.120

creditizie per il mancato adempimento degli obblighi di riserva.

23 Altri proventi

Questa voce comprende principalmente il trasferimento al conto economico di accantonamenti per spese amministrative non utilizzati.

24 Spese per il personale

La voce comprende gli stipendi e le indennità per un importo di 92,6 milioni di euro (82,4 milioni nel 2001), nonché i contributi a carico del datore di lavoro per il fondo pensioni della BCE e per l'assicurazione contro le malattie e gli infortuni. Gli emolumenti corrisposti ai membri del Comitato esecutivo della BCE ammontano a 2 milioni di euro (1,9 milioni nel 2001). Nel corso dell'anno non sono state liquidate pensioni a precedenti membri del Comitato esecutivo, né a persone a carico degli stessi. Gli stipendi e le indennità, incluse le remunerazioni dei dirigenti di grado superiore, sono in sostanza basati sullo schema retributivo delle Comunità europee e sono quindi confrontabili con esso.

Alla fine del 2002 la BCE presentava un organico di 1.105 dipendenti, di cui 79 dirigenti. Il numero medio dei dipendenti della BCE nel 2002 è stato di 1.080 unità, rispetto alle 997 del 2001. Nel periodo in esame sono stati assunti 113 dipendenti, mentre 51 hanno lasciato la BCE.

25 Piano pensionistico della BCE

La normativa che regola il piano pensionistico prevede una valutazione attuariale triennale completa. L'ultima è stata condotta con riferimento al 31 dicembre 2001 utilizzando il metodo *Projected Unit Credit*, nel rispetto delle passività minime corrispondenti agli importi forfettari pagabili al personale all'atto della cessazione dal servizio.

Il costo pensionistico relativo al piano viene valutato secondo le indicazioni di un attuario qualificato. Il costo pensionistico totale per la BCE, inclusi gli accantonamenti per sussidi di invalidità e a favore dei pensionati, è stato di 27,4 milioni di euro (14,9 milioni nel 2001). Questo ammontare comprende accantonamenti per le pensioni dei membri del Comitato esecutivo pari a 2,1 milioni di euro (0,7 milioni nel 2001) e qualsiasi contribuzione aggiuntiva. Sulla base delle indicazioni dell'attuario, nel 2002 la BCE ha effettuato una contribuzione aggiuntiva di 10,5 milioni di euro. Per il futuro si calcola che la BCE dovrà corrispondere contribuzioni nella misura del 16,5 per cento della retribuzione pensionabile di tutto il personale.

26 Spese di amministrazione

In questa voce rientrano tutte le altre spese correnti relative agli affitti per immobili, alla manutenzione dei fabbricati, ai beni e alle attrezzature di natura non capitalizzabile, agli onorari professionali e agli altri servizi e forniture nonché le spese sostenute per l'assunzione, il trasferimento, l'insediamento, la formazione e il ritrasferimento del personale alla cessazione del servizio.

Il decremento netto delle spese di amministrazione rispetto al 2001 è dovuto principalmente al fatto che in quell'esercizio sono stati sostenuti oneri aggiuntivi per consulenze in relazione alla *Campagna di informazione euro 2002*.

27 Servizi di produzione di banconote

Nel 2001 i costi di produzione sostenuti al fine di costituire una riserva di banconote in euro per l'Eurosistema in vista della sostituzione del contante sono stati capitalizzati in attesa di assegnare tale giacenza alle BCN al prezzo di costo come previsto. Dopo l'immissione in circolazione dell'euro il Consiglio direttivo della BCE ha deciso che il quantitativo residuo di banconote avrebbe costituito il nucleo di una riserva strategica dell'Eurosistema;

in seguito a tale decisione, questi costi e oneri analoghi sostenuti nel 2002 sono stati imputati alle spese dell'esercizio. I rimanenti costi legati alla costituzione di detta riserva sono stati sopportati direttamente dalle BCN.

Il Consiglio direttivo ha deciso che l'ammontare di tale spesa fosse detratto dalla distribuzione provvisoria del reddito riveniente dall'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema.

Al Presidente e al Consiglio direttivo
della Banca centrale europea

Francoforte sul Meno

Abbiamo esaminato gli acclusi conti annuali della Banca centrale europea al 31 dicembre 2002, per i quali è responsabile il Comitato esecutivo della Banca centrale europea. È nostra responsabilità esprimere un parere su questi conti annuali, sulla scorta della revisione da noi effettuata.

Abbiamo svolto la revisione in conformità dei Principi internazionali di revisione, in base ai quali siamo tenuti a pianificare e a condurre tale revisione in modo da appurare con ragionevole certezza che i conti annuali siano esenti da dichiarazioni inesatte di rilievo. La procedura prevede verifiche a campione sulla documentazione comprovante gli importi e le informazioni indicati nei conti. Essa comprende inoltre un giudizio sui principi contabili utilizzati e sulle stime significative effettuate dalla direzione, nonché una valutazione della presentazione complessiva dei conti. Riteniamo che la revisione da noi eseguita fornisca basi adeguate per la formulazione di un parere da parte nostra.

A nostro avviso gli acclusi conti annuali, redatti in base ai criteri contabili indicati nella prima parte della relativa nota integrativa, rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Banca centrale europea al 31 dicembre 2002 e il risultato economico dell'esercizio terminato in quella data.

Francoforte sul Meno, 12 marzo 2003

PricewaterhouseCoopers

GmbH
Wirtschaftsprüfungsgesellschaft

[firmato]
(Wagener)
Revisore dei conti

[firmato]
(Roennberg)
Revisore dei conti

Nota sulla distribuzione degli utili

La presente nota non costituisce parte del bilancio della BCE per l'esercizio 2002; essa viene pubblicata nel Rapporto annuale a scopo puramente informativo.

Distribuzione degli utili

Reddito riveniente dalle banconote emesse dalla BCE

Conformemente alla decisione del Consiglio direttivo del 19 dicembre 2002, un importo pari a 606 milioni di euro, comprensivo di parte del reddito derivante dalla quota assegnata alla BCE del valore totale delle banconote in euro in circolazione, è stato distribuito alle BCN il 3 gennaio 2003, in misura proporzionale alle quote sottoscritte del capitale della BCE.

Trasferimenti al fondo di riserva generale

L'articolo 33 dello Statuto del SEBC stabilisce che il profitto netto della BCE deve essere trasferito nell'ordine seguente:

- un importo stabilito dal Consiglio direttivo, che non può superare il 20 per cento del profitto netto, viene trasferito al fondo di riserva generale entro un limite pari al 100 per cento del capitale;
- il rimanente profitto netto viene distribuito ai detentori di quote della BCE in proporzione alle quote sottoscritte.

Ai sensi di tale articolo, il 20 marzo 2003 il Consiglio direttivo ha deciso di non effettuare trasferimenti al fondo di riserva generale e di distribuire l'importo residuo di 614 milioni di euro alle BCN dei paesi dell'area dell'euro in misura proporzionale alle quote rispettivamente sottoscritte.

Le BCN dei paesi non appartenenti all'area dell'euro non hanno titolo a ricevere quote dell'utile della BCE.

	2002 €	2001 €
Utile d'esercizio	1.220.454.254	1.821.819.922
Reddito riveniente dalle banconote emesse dalla BCE distribuito alle BCN	(606.000.000)	0
Utile d'esercizio al netto della distribuzione del reddito riveniente dalle banconote emesse dalla BCE	614.454.254	1.821.819.922
Trasferimenti al fondo di riserva generale	0	(364.363.984)
Utile distribuibile	614.454.254	1.457.455.938
Distribuzione alle BCN	(614.454.254)	(1.457.455.938)
Totale	0	0